



LA SOSTA TECNOLOGICA

430 posti di cui 130 attrezzati con corrente ed acqua. Telecamere di sorveglianza per il relax dei conducenti (con mezzi e merci al sicuro) e tanti servizi alla persona tra gommista, carrozziere, meccanici ed elettricisti. Il tutto in un solo complesso, unico in termini di funzionalità in Italia per la cui inaugurazione dovrebbe intervenire il premier, Silvio Berlusconi. Un centro d'eccellenza di cui va fiera a buon titolo la Fai, costruito a misura di trasportatore, a cui, già da ora, guardano molti operatori europei.

Castenedolo In maggio aprirà l'Autoparco: sosta e servizi per Tir

Voluto da «Società Autostrade Brescia-Padova» e Fai provinciale il centro di sosta dispone di 430 posti attrezzati e offrirà assistenza



VISTO DA VICINO

FINITURE DI LIVELLO



Le finiture delle costruzioni dedicate ai servizi alle persone sono di alto livello. I lavori di costruzione sono sostanzialmente terminati. A breve la posa di mobili e arredo.

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



Il fabbisogno energetico dell'Autoparco è in buona parte soddisfatto dai pannelli solari allestiti lungo il perimetro dell'area.

L'AREA DI LAVAGGIO



Per la minuta manutenzione dei mezzi sono state allestite delle aree di lavaggio in cui l'80 per cento dei reflui vengono trattati e riciclati per il riutilizzo.

brevi

LANATO Ruba vestiti i carabinieri lo arrestano

Un 35enne marocchino è stato arrestato a Lonato dai carabinieri per il furto di alcuni capi di vestiario (del valore di 500 euro) da uno dei negozi di articoli sportivi all'interno del centro commerciale «Il Leone». La refurtiva è stata recuperata e restituita ai titolari del negozio.

REZZATO Riposa sul Tir banditi lo rapinano

Stava riposando seduto in cabina, sul suo camion. Aveva acceso il computer collegandolo alla presa elettrica dell'abitacolo e si stava gustando la cena guardandosi un film. Improvvisamente un uomo ha bussato al vetro. Gli ha gridato «Spostati» e si è preso il portatile, per scappare su un'auto dove un complice lo stava aspettando. È accaduto ad un camionista veronese di 48 anni, che l'altra sera si era fermato in una piazzola di sosta della Gardesana occidentale, all'altezza della falciamentina di Rezzato. L'autista ha immediatamente chiamato il 112 e sul posto sono arrivati i carabinieri del radiomobile. La denuncia è stata poi formalizzata nella mattinata di ieri.

MADERNO Gli incontri del ciclo «Universitando»

Per il ciclo «Universitando», incontri culturali per la terza età e non solo, oggi alle 17.30 nella sala consiliare di palazzo Benamati, a Maderno, la prof.ssa Tiziana Lorini interverrà sul tema «La Costituzione italiana sessant'anni dopo». Ingresso libero.

SALÒ Gli aperitivi con la... letteratura

Per gli «Aperitivi letterari di Salò», oggi alle 19 al Replay Caffè, in piazza Vittorio Emanuele, Bruno Festa presenterà «Pensarsi sempre...» (edizioni Grafica 5 Arco), raccolta di lettere dal fronte dei soldati di Gargnano. Partecipazione e aperitivo a 2,50 euro.

VEROLANUOVA Estradato dalla Spagna, ora in cella

I carabinieri dell'aliquota operativa della Compagnia di Verolanuova hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Brescia nel 2004 nei confronti di un marocchino di 32 anni indagato per traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'uomo era stato implicato nella vasta operazione antidroga denominata «Alex» che aveva inferto un duro colpo a un sodalizio criminale composto da magrebini che stavano monopolizzando il mercato della cocaina nella Bassa bresciana. In manette erano finite 31 persone, 43 quelle colpite dall'ordinanza di custodia cautelare. Il marocchino, ritenuto un elemento di spicco dell'associazione a delinquere era scappato in Spagna. Qui però è stato localizzato e arrestato. Una volta estradato è stato portato nel carcere di Canton Mombello, dove gli è stato notificato il provvedimento.

CASTENEDOLO Inaugurazione a maggio. Nel frattempo la struttura - è il caso di dirlo - scaldas i motori. Aprirà infatti i battenti tra un mese e mezzo l'«Autoparco Brescia Est», l'imponente area di sosta realizzata a margine del casello autostradale della A21 fortemente voluta dalla Fai di Brescia (Federazione Autotrasportatori Italiani) in collaborazione con la società «Autostrade Brescia-Padova». Una struttura enorme e tecnologicamente avanzata, costata qualcosa come 25 milioni di euro, e che occupa una superficie di 173mila metri quadrati e con adiacenti aree potenzialmente disponibili per eventuali future espansioni.

Tre anni per avere l'eccellenza
«Questo progetto è nato tre anni fa, con un atto preliminare di intesa siglato tra la nostra Federazione e la Società autostrade il 30 dicembre 2006. In poco meno di tre anni abbiamo dato origine a tutto questo, garantendo un fortissimo valore aggiunto, ovvero di aver fatto partecipare alle decisioni ed alle scelte progettuali un organismo come la Fai che non solo rappresenta gli autotrasportatori, ma che a sua volta è costituita da autotrasportatori. In sostanza in questo Autoparco sono state recepite tutte le istanze che giungono dal comparto, senza mediazioni o compromessi, guardando all'eccellenza dei servizi e garantendo nella loro erogazione la massima garanzia di sicurezza alle persone, ai mezzi ed alle merci trasportate», spiega Antonio Petrogalli, presidente della Fai di Brescia. Per la gestione dell'Autoparco è stata istituita una società specifica, la «Santa Giulia Truck Center» che fa capo alla Fai e che garantisce il funzionamento della struttura, chiamata ad essere aperta 24 ore su 24, 365 giorni all'anno con un centinaio di dipendenti.

«La nostra realtà non è solo quella di un Autoparco inteso come un'area di sosta pura e semplice, ma di un centro polifunzionale in cui la persona ed i servizi sono posti in primo piano. Siamo in questo senso una realtà unica in Italia, un fiore all'occhiello per Brescia ed un centro di eccellenza per la categoria non certo destinato alla sola sosta dei veicoli in transito, ma determinato ad essere un protagonista di riferimento nell'economia locale», come spiega Mariagrazia Bresceghe della società di gestione. In effetti la vocazione di questa struttura è quella di diventare un importante ausilio per la realtà stessa dell'autotrasporto bresciano. «Non solo erogheremo i servizi per gli autotrasportatori di passaggio, ma saremo un utile supporto ed un ausilio per le imprese bresciane che troveranno nell'Autoparco delle officine attrezzate per la manutenzione dei camion, sistemi di lavaggio dei veicoli, aree di rifornimento di carburante ed additivi (Ad Blue), sostituzione di cristalli o componentistiche elettroniche, il gommista, la carrozzeria nonché addirittura l'officina per le revisioni ed i carro attrezzi per i soccorsi», continua il presidente Petrogalli.

Parola d'ordine: «sicurezza»

Sul fronte della sicurezza l'Autoparco rappresenta una vera innovazione: agli

ingressi sono installate delle telecamere con le quali avviene tutta la gestione del transito dei mezzi. Le telecamere connesse ad un sistema informatico «guidano» il veicolo allo stallò (sono 430 i posti disponibili, tra i quali 130 assistiti da corrente elettrica per il frigo e acqua), indicando quello disponibile più vicino. Altre 54 telecamere sorvegliano la sosta dei mezzi, mostrando nei monitor nelle sale ristoro e relax i veicoli. All'uscita un altro sistema di lettura evita che ad una motrice possa essere abbinato un rimorchio diverso da quello entrato. Tutta la sorveglianza è poi affidata ad un istituto nell'arco delle 24 ore. Nell'Autoparco c'è anche attenzione all'ambiente: lungo il perimetro è installato un impianto

fotovoltaico che copre buona parte del fabbisogno energetico. Tutte le vie di movimentazione permettono la manovrabilità del mezzo senza effettuare retromarcie. La sola area delle officine ha una superficie di oltre 6mila metri quadrati ed ampi accessi carrabili. Le «bauc» per la manutenzione sono lunghe 16 metri e nell'insieme le aree attrezzate ad officine danno la sensazione al visitatore di perdersi. Qui la «Man» realizzerà un servizio di assistenza a cui si abbinerà la manutenzione a numerose altre marche. «Tutto all'insegna del massimo rendimento al minor costo», commenta Petrogalli. Un parametro, del resto, a cui la Fai ha abituato da tempo.

Roberto Manieri

Cinque aree destinate alla qualità della vita

CASTENEDOLO Il nuovo Autoparco è ubicato all'uscita del Casello autostradale di «Brescia Est», in una posizione strategica rispetto al bacino di transito, alla reperibilità dell'aeroporto di Montichiari, alle strade statali e provinciali di Mantova, della Valle Canonica, della Valle Sabbia e collocato in una posizione baricentrica rispetto ad un'area fra le più industrializzate d'Europa interessata anche dal Corridoio 5 Lisbona a Kiev, lungo il quale, a Villanova d'Asti, è già attiva la prima area di sosta gestita dalla Fai.

La chiave di volta poi è costituita dai servizi: nelle aree progettate dall'arch. Arnaldo Pellicciari di Studio Delta si distinguono cinque spazi definiti. Negli spazi di Servizi all'Uomo si trovano ristorante, bar, sale relax, market, uffici di banca, posta, polizia, foresteria, bagni e docce, lavanderia, palestra e sauna; nella zona Servizi ai mezzi si hanno officine meccaniche, carrozziere, elettrouto, si-

stemi di climatizzazione, carro attrezzi, vetri e cristalli, gommisti, vendita accessori per i veicoli; nella zona lavaggio ci sono attrezzature adeguate alle pulizie; nella Zona rifornimento sono disponibili diverse pompe per l'erogazione di gasolio e Ad blue mentre le Zone di parcheggio possono essere semplici oppure attrezzate per i mezzi refrigerati. La zona dei servizi all'uomo è posta al centro dell'Autoparco e resterà aperta 24 ore su 24 ed è concepita come un ambiente ospitale con eccellenti finiture e permette di accogliere 1000 presenze giornaliere. Massima attenzione nell'accoglienza della clientela con personale multilingue: un servizio garantito 7 giorni su 7 che prevede piatti caldi a menù con servizio al tavolo, in grado di soddisfare gli utenti di qualsiasi provenienza. Tra i costi sin da ora sappiamo che la sosta dalle 10 alle 20 ore costerà attorno agli 8 euro. Una cifra risibile rispetto ai servizi ed alla comodità garantita.

ro. ma.

Botticino Il marmo e le pietre della Valverde

La rassegna dedicata alla cultura del lavoro e dei prodotti locali è in programma dalle 9 alle 19 di domenica in piazza Mercato



Una cava di marmo a Botticino: domenica l'artigianato scenderà in piazza

BOTTICINO Sta diventando ormai tradizione, festeggiando la quarta edizione, la rassegna mirante a valorizzare i prodotti locali, motori trainanti dell'economia bobbiese.

Tutti raggruppati nella dicitura «Pietra, Vino, Calze» che campeggia sui manifesti fatti stampare dagli organizzatori della Pro loco bobbiese che ha in Edoardo Greco l'attivo presidente. L'appuntamento - che gode come sempre del patrocinio dell'Amministrazione comunale - è previsto dalle ore 9 alle 19 di domenica nella piazza Mercato situata al Villaggio Marcolini.

Anche per questa edizione il gruppo organizzatore, visto il crescente numero degli espositori, ha ampliato ulteriormente gli spazi, andando ad interessare le strade limitrofe e pure la palestra delle scuole medie di via Longhetta, riservata all'esposizione artistica curata dal Gruppo La Pietra che ha per titolo «Il marmo di Botticino e le pietre della Valverde» ed è dedicata a Giuseppe «Bepi» Zanardelli, scultore e maestro della scuola Vantini, da poco scomparso.

All'aperto invece - auspiciando il bel tempo - tutte le altre iniziative. Che sono molte, ad iniziare dalla presenza di oltre 160 bancarelle, molte delle quali provenienti da Forte del Marone.

Tante le cose da vedere e da gustare. In ordine sparso, si potrà assaggiare dalle 11 alle 15 il Risotto al Botticino Doc. Quindi, sempre interessanti e richieste sono le visite guidate al Museo del marmo ed alle cave che circondano il paese di

Mattina, grazie al servizio di bus navetta; si potrà degustare il vino prodotto dalle aziende locali.

Per non parlare degli stand gastronomici che saranno decisamente numerosi.

Un tocco di antico, di ritorno al passato verrà senz'altro offerto dalla possibilità di vedere come avveniva la trebbiatura, grazie all'impegno di alcuni volontari che, recuperando gli antichi mezzi, mostreranno al pubblico la tecnica agricola. Nel pomeriggio, l'esibizione cirofila curata dal Coordinamento provinciale carabinieri del Nucleo di Protezione civile. La curiosità consiste pure nei quattro appuntamenti (due al mattino ed altrettanti nel pomeriggio) che prevedono il battesimo della sella su cavalli Halflinger, senza dimenticare le sfilate auto e moto d'epoca, così come la mostra di Ferrari ed il raduno di Harley Davidson.

Ma non è ancora finita, visto che si potrà apprendere pure l'arte della «pesca a mosca», e poi ci sarà anche la possibilità di far divertire i più piccoli con l'area riservata ai giochi. Per l'occasione pure i ristoranti e le trattorie del paese offriranno menu tipici. Ed a prezzi convenzionati, in modo da trasformare la giornata in una festa con contorni enogastronomici.

La giornata avrà il pregio di valorizzare il lavoro di Botticino, un'area nella quale l'artigianato del marmo è un'arte, ma dove altre produzioni conoscono o hanno conosciuto dei momenti di grande scuola, creando un patrimonio che deve essere valorizzato. La festa in programma domenica è davvero un'occasione importante per conoscere e «ricordare» questa ricchezza locale.

Maurizio Casali